

VERBALE DEL CONSIGLIO

DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TERAMO

RIUNIONE DEL 28 SETTEMBRE 2020 ORE 12,00

AVV. ANTONIO LESSIANI *PRESIDENTE* **PRESENTE**

AVV. PAOLGIULIO MASTRANGELO *VICEPRESIDENTE* **PRESENTE**

AVV. RITA CAPANNA PISCÈ *CONS. SEGRETARIO* **PRESENTE**

AVV. SERENA MONINA *CONS. TESORIERE* **PRESENTE**

AVV. ANGELITA CALANDRA *CONSIGLIERE* **ASSENTE**

AVV. FRANCA D'AMARIO *CONSIGLIERE* **PRESENTE**

AVV. GIULIA FORLINI *CONSIGLIERE* **ASSENTE**

AVV. ELVIO FORTUNA *CONSIGLIERE* **ASSENTE**

AVV. GIAMPAOLO MAGNANIMI *CONSIGLIERE* **PRESENTE**

AVV. MARIA MARSILII *CONSIGLIERE* **PRESENTE**

AVV. MONICA PASSAMONTI *CONSIGLIERE* **PRESENTE**

AVV. ANGELA RONCHI *CONSIGLIERE* **ASSENTE**

AVV. NICOLA PAOLO ROSSETTI *CONSIGLIERE* **PRESENTE**

AVV. LUCA SCARPANTONI *CONSIGLIERE* **ASSENTE**

AVV. EMILIA VALENTINI *CONSIGLIERE* **ASSENTE**

OMISSIS

3. Situazione funzionamento Cancelleria Unificata – Settore Civile – Provvedimenti

Con riferimento alla situazione già esaminata nel corso della precedente riunione del 10/9/2020, il Presidente Avv. Antonio Lessiani, unitamente al Vice Presidente Avv. Paolgiulio Mastrangelo e al Consigliere Avv. Giampaolo Magnanimi, sottopone bozza di delibera da inviare al Presidente

del Tribunale di Teramo, al Procuratore della Repubblica, ai Dirigenti Amministrativi ed alle altre Autorità indicate e da comunicare agli Iscritti.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, approva la bozza di delibera con i contenuti riferiti dal Presidente e dai Consiglieri delegati che, pertanto, deve considerarsi adottata e facente parte integrante ed essenziale del presente verbale; delibera la trasmissione alle Autorità indicate e la comunicazione agli Iscritti, anche a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale del COA.

OMISSIS

Il presente verbale, letto contestualmente alle singole decisioni assunte e condiviso, viene approvato da tutti i Consiglieri presenti alla riunione.

Il Segretario

Il Presidente

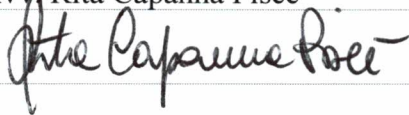
f.to Avv. Rita Capanna Piscé

f.to Avv. Antonio Lessiani

E' copia conforme all'originale depositato presso gli Uffici dell'Ordine.

Il Segretario

Avv. Rita Capanna Piscé



ALLEGATO VERBALE
COA 28/9/2020



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI TERAMO

Teramo, li 28 settembre 2020

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo

premesse

- che dopo approfondita riflessione in merito alle criticità che interessano il Tribunale di Teramo, dovute soprattutto alla perdurante carenza di personale amministrativo, ulteriormente elaborata a seguito degli incontri del Presidente Avv. Antonio Lessiani con l'Ill.mo Presidente del Tribunale di Teramo, Dott. Carlo Calvaresi e l'On.le Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Teramo, Dott.ssa Angela Di Girolamo, nel corso dei quali è stata manifestata la disponibilità alla costituzione di un tavolo di lavoro permanente, costituito da rappresentanti dell'avvocatura, della magistratura e del corpo amministrativo, che affronti, in ottica di piena e leale collaborazione, le problematiche che investono la nostra sede giudiziaria e individui soluzioni condivise ed efficienti;
- che il rafforzamento del percorso di dialogo istituzionale, peraltro, è reso urgente dalle criticità emerse, al rientro dal periodo feriale, per effetto delle misure imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19 e della riorganizzazione delle cancellerie;
- che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo apprezza e condivide la volontà manifestata dal Presidente del Tribunale di Teramo di individuare iniziative comuni volte ad assicurare maggiore speditezza al contenzioso e a ridurre l'arretrato;
- che, in definitiva, il COA di Teramo ritiene indispensabile intraprendere una fase di dialogo e confronto sulle seguenti questioni:
 - a) organizzazione delle udienze secondo il sistema della fissazione *ad horas*: assicurare il rispetto della pianificazione oraria per evitare la formazione di file ed assembramenti e per garantire l'osservanza delle prescrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19 sia nell'aula di udienza e sia nei locali di attesa;
 - b) superamento degli inconvenienti lamentati dagli Iscritti derivanti dalla unificazione delle Cancellerie civile/lavoro e fallimentare/esecuzione nonché dalla riduzione delle prestazioni di front-office: analisi delle scelte organizzative; ricognizione delle criticità riscontrate; eventuale revisione delle soluzioni adottate;
 - c) migliorare la fruibilità dei locali del Tribunale ed assicurare la costante igienicità e l'idoneità dei servizi igienici;

d) individuazione delle iniziative comuni da assumere per richiedere alle autorità competenti il rafforzamento della dotazione organica del nostro Tribunale, specie con riferimento al personale amministrativo.

viste

le numerose istanze pervenute al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo dagli Avvocati del Foro di Teramo;

ritenuto altresì

che il recente insediamento del nuovo Presidente del Tribunale costituisca motivo di fiducia nel superamento delle difficoltà e occasione per rafforzare il dialogo, già avviato durante la reggenza della Dott.ssa Di Girolamo, tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e gli Organi di vertice del Tribunale e della Procura della Repubblica, anche in considerazione della confermata disponibilità ad una proficua collaborazione,

DELIBERA

all'unanimità dei presenti, di richiedere alla Presidenza del Tribunale di Teramo di porre in essere tutte quelle attività e quei provvedimenti finalizzati alla soluzione delle problematiche sopra specificate. In particolare, si chiede di:

- a) costituire un tavolo di lavoro permanente, al quale partecipino il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica, il Presidente della Sezione Civile, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Dirigente Amministrativo, i Direttori Amministrativi, i Funzionari Responsabili degli Uffici del Giudice di Pace ed il Dirigente dell'U.N.E.P. presso il Tribunale di Teramo, al fine di individuare le opportune iniziative volte a migliorare l'organizzazione degli uffici e meglio programmare lo svolgimento dell'attività giudiziaria nel rispetto della normativa sull'emergenza sanitaria Covid-19 e di individuare tutte quelle altre iniziative utili ad assicurare maggiore speditezza al contenzioso e a ridurre l'arretrato;
- b) organizzare le udienze secondo il sistema della fissazione *ad horas* adottando tutte le misure necessarie ad assicurare il rispetto della pianificazione oraria per evitare la formazione di file ed assembramenti e per garantire l'osservanza delle prescrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19 sia nell'aula di udienza e sia nei locali di attesa;
- c) provvedere all'inoltro tempestivo dei ruoli di udienza con l'indicazione delle fasce orarie per ciascun Magistrato;
- d) provvedere ad una ricognizione delle criticità e dei disservizi derivanti dalla unificazione delle Cancellerie civile/lavoro e fallimentare/esecuzione, finalizzata ad una eventuale revisione delle soluzioni adottate;
- e) garantire adeguate prestazioni di front-office;

f) migliorare la fruibilità dei locali del Tribunale ed assicurare la costante igienicità e l' idoneità dei servizi igienici;

g) individuare le iniziative comuni da assumere per richiedere alle autorità competenti il rafforzamento della dotazione organica del nostro Tribunale, con riferimento sia al personale amministrativo che al numero dei magistrati.

Inoltre,

DELIBERA

di chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, al Ministro per la Pubblica Amministrazione ed al Ministro del Lavoro che, in questa fase in cui è previsto l'obbligo del c.d. "lavoro agile", pongano in essere – ciascuno per le proprie competenze ed attribuzioni – tutti gli atti e gli adempimenti necessari affinché il personale amministrativo del settore Giustizia possa efficacemente operare "a distanza" sui registri informatici, al fine di garantire – nell'immediato – lo smaltimento di tutti gli arretrati delle varie cancellerie e – alla ripresa delle attività – la piena efficienza e la funzionalità degli Uffici.

Il presente deliberato è, quindi, inviato al Presidente del Tribunale, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, al Ministro per la Pubblica Amministrazione ed al Ministro del Lavoro perché ne abbiano piena conoscenza e si attivino – per quanto di loro rispettiva competenza – alla risoluzione delle criticità evidenziate e non più sopportabili.